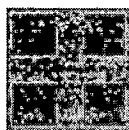




CL 2.18.4/175/17



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

12:52 17 OTT 2017

A01000 3657

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 4725

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: finanziamento degli interventi prioritari per la messa in sicurezza della rete idrica dell'alessandrino e per progetti ritenuti essenziali per i servizi idrici del territorio.

Premesso che

- secondo fonti giornalistiche sembrerebbe che dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 siano stati destinati 14 milioni di Euro al territorio alessandrino;
- nello specifico, dal Piano Operativo *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* Linea di Azione *"Interventi di Bonifica di aree inquinate"*, sono stati destinati circa 9 milioni e 600 mila Euro;
- stando sempre alle notizie di stampa, la Linea di Azione *"Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"* del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 ha inoltre destinato 2 milioni e 600 mila Euro per le finalità indicati dalla linea stessa;

premesso, inoltre, che

- lo Stato dispone per la politica di coesione di un Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che attua l'obiettivo costituzionale di "rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona" (art.119);

- lo scopo del Fondo è pertanto quello di conseguire una maggiore capacità di spesa in conto capitale, oltre che per consentire un riequilibrio economico e sociale, anche per soddisfare il principio di addizionalità, ma anche di convogliare in un unico contenitore tutte le risorse disponibili autorizzate da disposizioni legislative con finalità di riequilibrio economico e sociale;

considerato che

- della notizia del finanziamento dei circa 12 milioni di Euro per l'alessandrino non risultano esserci Atti formali che certifichino l'effettivo stanziamento del contributo;
- alcuni contributi indicati in sede giornalistica però, fanno riferimento a macro progetti in aree molto problematiche dell'alessandrino, vittime di gravi questioni ambientali e di inquinamento e che, in forza di queste, hanno fortunatamente accesso a finanziamenti o risarcimenti speciali;

tenuto conto che

- come testimoniato da La Stampa odierna, addirittura nell'edizione torinese, sono 50 i Comuni approvvigionati con autobotti, già da settembre, nell'Alessandrino e in una parte dell'Astigiano il cui costo per i gestori del servizio idrico ha raggiunto 600 mila euro come spiegato dal settore servizi ambientali della Regione;
- nelle amministrazioni interessate i Sindaci hanno emesso ordinanze per limitare il consumo di acqua alle necessità essenziali». Un dossier sul tavolo del presidente Chiamparino e dell'assessore all'Ambiente Valmaggia, sollecitati dai presidenti delle due province a chiedere lo stato di calamità naturale.;

rilevato che

- la Provincia di Alessandria ha inoltrato il 28 agosto scorso alla Regione la richiesta dello stato di emergenza per la Valle Bormida, piegata da due settimane da una delle peggiori crisi idriche che si ricordino;
- tale richiesta segue una riunione a cui hanno partecipato AMAG, la Protezione civile e l'Ato6 con i primi cittadini dei 13 Comuni che stanno affrontando i disagi, insieme anche ad Acqui, che grazie al collegamento con la falda idrica di Predosa è usata come punto di prelievo per alimentare le vasche degli acquedotti in valle e altri solo sfiorati;

- ottenere il riconoscimento dello stato di emergenza sarebbe fondamentale non solo per coprire i costi che si stanno sostenendo in questi giorni ma anche per ottenere le risorse necessarie a un progetto più ambizioso, che possa essere risolutivo del problema nel medio lungo periodo;

rilevato, inoltre, che

- in tale occasione è stata anche determinata una serie di priorità d'intervento per la messa in sicurezza della rete idrica dell'alessandrino e per progetti ritenuti essenziali per i servizi idrici alessandrini;
- come rilevato anche dall'ad di Amag, nei fondi FSC non ci sarebbe nulla per l'emergenza idrica in Valle Bormida, mentre «per quanto riguarda Carentino (rifornita d'acqua da mesi per inquinamento dell'acquedotto) e Bergamasco la cifra è una goccia nel mare rispetto agli almeno 750 mila euro che saremmo costretti a spendere»;

considerato che

- il Fondo per lo sviluppo e la coesione dovrebbe essere una misura che finanzi opere strutturali che ricadano e servano ad un territorio più vasto, in un'ottica di un riequilibrio economico e sociale delle risorse a disposizione dei territori;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- a fronte dell'emergenza idrica che - a metà ottobre 2017 - è tuttora in essere, non ritenga sia di massima priorità il finanziamento e la progettazione di opere primarie di area vasta per mettere in sicurezza le risorse idriche dell'alessandrino come indicato dalla Provincia di Alessandria, dai Comuni e dagli Enti interessati.

Torino, 17 ottobre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)